



COMUNE di ACQUANEGRA CREMONESE

Provincia di Cremona

Via Stazione n. 128 – 26020 ACQUANEGRA CREMONESE

C.F. e P.IVA 00304070196 – Tel. 0372/70003 – Fax 0372/729675

email comune.acquanegra.cr@libero.it

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PIAZZOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 04/08/2008

Modificato con deliberazione C.C. n. 17 del 18/07/2016

Integrato con deliberazione C.C. n. 30 del 18/10/2021

Art. 1 – Definizione e finalità

La Piazzola Ecologica è un'area attrezzata, di proprietà comunale, per accogliere temporaneamente i rifiuti, delle tipologie elencate all'art.4, che per volume o natura non sono idonei al conferimento con il sistema di raccolta porta a porta.

Il suo corretto funzionamento ha lo scopo di ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato e aumentare il riciclaggio degli stessi.

La Piazzola Ecologica è sita in Via Fengo.

Art. 2 – Caratteristiche della Piazzola Ecologica

La Piazzola Ecologica è costituita da un'unica area per il conferimento di tutti i tipi di rifiuti elencati all'art. 4, delimitata da recinzione e accessibile solo in presenza di personale di sorveglianza ed in orari prestabiliti.

L'area è attrezzata con contenitori di diversa tipologia e dimensione per la corretta suddivisione dei rifiuti.

Art. 3 – Utilizzatori autorizzati

I rifiuti possono essere conferiti solo da privati cittadini residenti nel territorio comunale di Acquanegra Cremonese o proprietari di immobili nel Comune stesso e iscritti a ruolo T.A.R.I. Possono inoltre essere conferiti rifiuti assimilabili agli urbani da ditte o altre attività con sede nel Comune di Acquanegra Cremonese, comprese quelle artigianali purché iscritte a ruolo T.A.R.I., secondo quanto previsto dalla tabella B di seguito riportata.

Art. 4 - Rifiuti ammessi alla Piazzola Ecologica

I privati cittadini residenti nel territorio comunale di Acquanegra Cremonese o proprietari di immobili nel Comune e iscritti a ruolo TARI possono conferire in Piazzola Ecologica rifiuti di cui alla tabella A dei quali è stabilito numero, peso o volume per ogni singolo utente.

Le ditte o altre attività con sede nel Comune di Acquanegra Cremonese, comprese quelle artigianali, possono conferire in Piazzola Ecologica i rifiuti assimilabili agli urbani come previsto dalla tabella B di seguito riportata, nelle quantità previste dai coefficienti di calcolo presenti nell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), Capitolo 3 – Regolamento componente TARI, approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 07/04/2014.

TABELLA A

Possono essere conferite e stoccate nella Piazzola Ecologica le seguenti tipologie di rifiuti urbani non pericolosi:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Cod. CER	Limite quantitativo	Note
Carta e cartone	20.01.01		
Vetro	20.01.02		
Abbigliamento	20.01.10		
Oli e grassi commestibili	20.01.25	20 l.	
Imballaggi in materiali misti	15.01.06		
Metallo	20.01.40		
Legno, diverso di quello di cui alla voce 20.01.37	20.01.38		Scarti verdi da giardini
Plastica	20.01.39		PET, PVC
Metallo	20.01.40		
Rifiuti biodegradabili	20.02.01		
Rifiuti ingombranti	20.03.07	700 kg.	Divani, materassi, ecc. e comunque manufatti di rilevanti dimensioni
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01 – 17.09.02 – 17.09.03			
	17.09.04	700 kg.	
Residui della pulizia stradale	20.03.03		

Possono inoltre essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Cod. CER	Limite quantitativo	Note
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	20.01.23		Frigoriferi, congelatori, condizionatori e climatizzatori
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti Mercurio	20.01.21		Lampade al neon e lampadine a basso consumo energetico
Oli e grassi diversi di quelli di cui alla voce 20.01.25	20.01.26	20 l.	Oli minerali
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle delle voci 20.01.21 e 20.01.23 contenenti componenti pericolosi	20.01.35		
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	08.03.17		
Batterie al piombo	16.06.01	n.1 annuo	
Batterie al nichel-cadmio	16.06.02		

Batterie e accumulatori di cui
alle voci 16.06.01, 16.06.02
e 16.06.03 nonché le batterie e
accumulatori non suddivisi
contenenti tali batterie 20.01.33

TABELLA B

Sostanze assimilate ai rifiuti urbani

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili.

Art.5 – Modalità di conferimento

E' vietato abbandonare rifiuti nell'area esterna alla Piazzola Ecologica e fuori dagli specifici contenitori.

I rifiuti ammessi devono essere conferiti direttamente dagli utenti, in modo autonomo, secondo le indicazioni del personale di custodia e dei cartelli opportunamente posizionati. Il conferimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) viene effettuato in base alla Direttiva Europea n.2002/96 e del D.Lgs. 25 luglio 2005 n.151. Detti rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori, forni, lavatrici, lavastoviglie, stufe, piani cottura, scaldacqua, cappe cucina, climatizzatori, videocamere, dvd, videoregistratori, hi-fi, amplificatori, fotocamere, televisori, piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione, ecc. saranno collocati in appositi contenitori.

Gli utenti devono inoltre operare nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1- mantenere, nel corso delle operazioni di conferimento, un comportamento tale da non creare danno a sé o ad altre persone e cose presenti nell'area della Piazzola Ecologica;
- 2- conferire i rifiuti suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
- 3- non introdurre nei contenitori, assieme ai rifiuti, anche i recipienti per il trasporto;
- 4- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento;
- 5- non toccare in alcun modo i rifiuti già conferiti;
- 6- esibire i documenti di riconoscimento e/o eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici Comunali, al personale di custodia.

Art.6 – Gestione della Piazzola Ecologica.

La gestione della Piazzola Ecologica può essere svolta in proprio dal Comune oppure affidata a terzi.

Il gestore è tenuto alla conduzione della Piazzola Ecologica, nel rispetto del Regolamento e del contratto o della convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Il controllo della Piazzola Ecologica potrà essere integrato con sistemi automatizzati di controllo accessi e/o video sorveglianza.

Art.6.1 – Regolamentazione impianto videosorveglianza.

Il sistema di videosorveglianza composto da n. 2 telecamere, completo di apparato di registrazione è in funzione 24 ore su 24. Le telecamere sono posizionate in modo da permettere un controllo diretto sull'ingresso/uscita per consentire una visione generale di tutta la piazzola, per verificare il corretto uso della stessa. La ripresa dell'accesso alla piazzola ecologica non costituisce violazione della privacy degli utenti, in quanto consapevoli di entrare in uno spazio in cui è attivo un sistema di videosorveglianza; a tal fine sono posizionati cartelli che informano che l'accesso è videosorvegliato.

Art.6.2 – Sicurezza dei dati.

1. Presso la piazzola ecologica del comune di Acquanegra Cremonese, nel container di servizio, sono custoditi: video registratore e monitor a completamento del sistema di videosorveglianza. Tali dispositivi sono racchiusi in un armadietto in ferro anti-vandalico con chiusura a chiave depositata presso gli uffici del comune.

2. La disponibilità all'accesso al dispositivo è riservato oltre al Sindaco o ad un suo delegato, al rappresentante legale dell'associazione che ha in gestione la piazzola ecologica o ad un suo delegato debitamente incaricato ed autorizzato per iscritto.

3. L'utilizzo dei videoregistratori digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

4. I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza dovranno essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini (artt. 31 e ss. del "Codice" in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.). Dovranno quindi essere adottate specifiche misure tecniche ed organizzative che consentano al titolare di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa.

Le misure minime di sicurezza dovranno rispettare i seguenti principi:

a. In presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini. Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti, designati incaricati o, eventualmente, responsabili del trattamento, devono essere in possesso di credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza;

b. laddove i sistemi siano configurati per la registrazione e successiva conservazione delle immagini rilevate, deve essere altresì attentamente limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di visionare non solo in sincronia con la ripresa, ma anche in tempo differito, le immagini registrate e di effettuare sulle medesime operazioni di cancellazione o duplicazione;

c. per quanto riguarda il periodo di conservazione delle immagini devono essere predisposte misure tecniche ed organizzative per la cancellazione, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto;

d. nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione, occorre adottare specifiche cautele: in particolare, i soggetti preposti alle predette operazioni potranno accedere alle immagini solo se ciò si renda indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche ed in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini.

5. Le immagini registrate non possono essere conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite se non nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

A tale fine l'impianto registra in continuazione e la registrazione stessa va in cancellazione in base alle specifiche disposizioni di legge.

Si precisa che tale impianto non ha nessun collegamento a reti informatiche e non è possibile collegamento da remoto.

Qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art.615-ter del codice penale; a) la trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza; le stesse cautele sono richieste per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless (tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs).

A norma delle disposizioni emanate dal Garante si stabilisce che il Titolare o il Responsabile devono designare per iscritto tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini. Si dovrà trattare di un numero delimitato di soggetti, specie quando il titolare si avvale di collaboratori esterni, individuando altresì diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.). Viene stabilito che, in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori, devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini. Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti, designati incaricati o, eventualmente, responsabili del trattamento, devono essere in possesso di credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza.

Art.7 – Personale di sorveglianza

Il personale di sorveglianza della Piazzola Ecologica è tenuto ad assolvere i seguenti compiti:

1- aprire e chiudere il cancello di accesso;

2- presidiare la Piazzola Ecologica negli orari di apertura;

3- informare gli utenti sulle modalità di conferimento e per l'individuazione dei contenitori;

4- controllare che le tipologie, le modalità e le quantità dei rifiuti conferiti rispettino quanto previsto dal presente Regolamento;

- 5- assistere gli utenti, limitatamente ai rifiuti urbani pericolosi, nell'operazione di collocazione nei contenitori specifici;
- 6- respingere i rifiuti esclusi dalla precedenti tabelle non idonei al conferimento;
- 7- provvedere alla costante pulizia dell'area recintata della Piazzola Ecologica;
- 8- controllare che gli utenti siano in possesso dei requisiti previsti all'art. 3, anche attraverso la verifica dell'identità e, in particolare, che non avvengano conferimenti da utenze produttive;
- 9- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, attrezzature, contenitori e a quant'altro presente all'interno dell'area recintata della Piazzola Ecologica;
- 10- segnalare tempestivamente la necessità di provvedere allo svuotamento dei contenitori;
- 11- segnalare ogni violazione del presente regolamento e ogni anomalia rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o alla organizzazione e funzionalità del servizio.

Art.8 – Orari di apertura.

Gli orari di apertura al pubblico della Piazzola Ecologica sono i seguenti:

Apertura al pubblico ordinaria

Gli utenti possono accedere alla Piazzola Ecologica:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.30

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30

Su ordinanza del sindaco e previa adeguata informazione agli utenti, con cartello posto all'ingresso, tali orari possono essere variati.

Apertura al pubblico straordinaria

L'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie programmate su disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Apertura agli operatori

I mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alla Piazzola Ecologica, preferibilmente, negli orari di chiusura al pubblico.

Art.9 – Informazione agli utenti

Al fine di una corretta e precisa informazione degli utenti copia del presente Regolamento deve essere posta in un luogo ben visibile della Piazzola Ecologica.

Devono inoltre venire esposti anche tutti i cartelli relativi alla sicurezza e le informazioni relative alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento.

Art.10 – Costo del servizio

Il servizio di ricezione dei rifiuti conferibili alla Piazzola Ecologica non prevede costi diretti per gli utenti, ad eccezione di alcune tipologie indicate nelle note delle tabelle di cui al precedente art.4.

La Giunta Comunale, in base ai costi di smaltimento, per determinate ulteriori tipologie di rifiuti, può definire, con apposita delibera, una partecipazione degli utenti alle spese di smaltimento.

Art.11 – Responsabilità

Gli utenti sono direttamente responsabili di eventuali incidenti dovuti al mancato rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento o delle indicazioni del personale di sorveglianza, sollevando il Comune di Acquanegra Cremonese e il gestore da ogni responsabilità.

A tutela delle persone e dell'ambiente, per quanto non espressamente dichiarato nel presente Regolamento, valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

Art.12 - Sanzioni

La mancata osservanza delle disposizioni del presente Regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni da €25,82 a €619,75 di cui all'art. 50, comma 1, del d.lgs 22/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per i danni arrecati verrà avviata azione per il risarcimento.

I reati verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

In ogni caso sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.